

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio formazione	formazione@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5298 fax + 39 040 377 5092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 18750/LAVFORU del 17/07/2020

Legge regionale 22/2007, art. 6. Attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità.
Modifica avviso ed approvazione testo coordinato.

Il Direttore del Servizio formazione

Visto l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, come modificato dall'articolo 7, commi 5, 6, 7 e 8 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio) che prevede contributi per gli enti, di seguito specificati, che erogano attività formativa a titolo gratuito a persone con disabilità:

- Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento;
- Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine;
- Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste;
- Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine;
- Comunità Piergiorgio Onlus di Udine;

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Visto il D.P.Reg. n.140/Pres. del 22 giugno 2017, di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

Visto il decreto n. 1690/LAVFORU del 28 febbraio 2020 con il quale è stato approvato, nel testo allegato quale parte integrante del decreto, l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a persone con disabilità" di cui all' articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22;

Ritenuto necessario modificare alcuni punti, con particolare riferimento alle modalità di presentazione del rendiconto al fine di adeguarle a quanto stabilito dall'art. 17 e dell'allegato 2, articolo 2 del Regolamento Formazione;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 21 che disciplina le competenze del Direttore di servizio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);

Visto il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;

Visto il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 21 che disciplina le competenze del Direttore di servizio;

Decreta

1. Per le motivazioni indicate in premessa, all'art.5 (Selezione dei progetti formativi), comma 4, le parole "verifica della coerenza finanziaria" sono sostituite dalle seguenti: "determinazione del costo".

2. Per le motivazioni indicate in premessa, l'art. 9 dell'Avviso (Rendiconto) è sostituito dal seguente:

"1. I beneficiari sono tenuti a presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ciascun progetto formativo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.

2. Ai sensi dell'articolo 17 e dell'allegato 2, articolo 2, del Regolamento formazione a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'operazione, l'attuatore trasmette al Servizio la seguente documentazione:

- i registri utilizzati in originale;
- la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
- i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi o, in assenza di selezione, una nota con le motivazioni;
- il prospetto di riepilogo ore/allievi;
- i curricula professionali del personale esterno impiegato;
- la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
- il timesheet dei tutors impiegati nell'attività formativa;
- la relazione tecnico fisica dell'operazione;
- un prospetto riportante, per ogni allievo, il dettaglio delle giornate di frequenza (date) e l'indicazione delle ore svolte giornalmente, anche con riferimento alle ore di stage.

3. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato secondo quanto previsto dal documento UCS.

4. In tema di controllo e monitoraggio delle operazioni il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio.

5. Ai fini di eventuali verifiche in loco, il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione richiesta ai fini della procedura in atto".

3. È approvato, l'allegato A), parte integrante del presente decreto, che costituisce il testo coordinato del richiamato avviso.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato A), è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

.Trieste, data del protocollo.

Il Direttore del Servizio

dott. Igor De Bastiani
(documento firmato digitalmente)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO FORMAZIONE

AVVISO

**PER LA PRESENTAZIONE E L'ATTUAZIONE
DI PROGETTI RIGUARDANTI
ATTIVITÀ FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO
A PERSONE CON DISABILITÀ
(legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, articolo 6)**

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione, la realizzazione ed il finanziamento dei progetti riguardanti attività formative erogate a titolo gratuito a persone con disabilità, previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, come modificato dall'articolo 7, commi 5, 6, 7 e 8 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio).
2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, di seguito Servizio.

Articolo 2

Normativa di riferimento

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, come modificato dall'articolo 7, commi 5, 6, 7 e 8 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio);
 - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
 - Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
 - D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di approvazione del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", di seguito Regolamento per l'accreditamento;
 - D.P.Reg. n.140/Pres. del 22 giugno 2017, di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento;
 - Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n.5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
 - D.P.Reg. n.0203/Pres. del 15 ottobre 2018 di approvazione del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito denominato Regolamento FSE;
 - D.P.Reg. n.186/Pres. del 24 ottobre 2019 di approvazione del Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale por del fondo sociale europeo 2014/2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con Decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 203/Pres. di seguito denominato Regolamento FSE;

- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)" approvato con del D.P.Reg. n. 0203/Pres. di data 15 ottobre 2018, di seguito Documento UCS ;
 - Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni di seguito denominato Metodologie;
 - Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla delibera della Giunta regionale n.1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
2. I progetti di cui all'articolo 1 fanno riferimento al Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio. Il Repertorio, composto dai Repertori di settore economico-professionale e dal Repertorio dei profili professionali, è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/FOGLIA15/.
 3. I progetti possono prevedere alternativamente:
 - a) lo sviluppo dell'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali (con il rilascio, a seguito dell'esito positivo dell'esame finale, dell'attestato di qualifica);
 - b) lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) o parte di essi previsti (con il rilascio, a seguito dell'esito positivo dell'esame finale, dell'attestato di frequenza).
 4. Ogni progetto riferito ad un profilo deve avere una durata coerente con quanto previsto dal Repertorio dei Profili. La durata dei progetti che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR o parte di essi è stabilita di volta in volta in base all'utenza e alle esigenze di programmazione.
 5. Possono essere presentati progetti riferiti a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore purché:
 - a) correlati ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/FOGLIA15/;
 - b) descritti secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - c) corredati da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
 6. Non possono essere presentati progetti riferiti ad un profilo non previsto nel Repertorio dei Profili.

Articolo 3

Soggetti proponenti

1. I progetti riguardanti le attività formative di cui all'articolo 1 possono essere presentati dai soggetti individuati dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, e s.m.i che si elencano di seguito:
 - Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento;
 - Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine;
 - Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste;
 - Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine;
 - Comunità Piergiorgio Onlus di Udine.
2. I soggetti proponenti, alla data di avvio e per tutta la durata del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate in teoria e in pratica nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, in macrotipologie e settori coerenti con l'attività formativa da realizzare e l'utenza prevista, pena la decadenza dal contributo.

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento e dei progetti formativi

1. I soggetti proponenti presentano la domanda di finanziamento, secondo la modalità a sportello entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno non festivo dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre. In sede di prima applicazione del presente avviso i progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro le ore 24.00 del 31 marzo 2020.
2. Le domande sono presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e la PEC deve contenere il seguente oggetto:

ART. 6 L.R. 22/2007 - ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A PERSONE CON DISABILITA'

La domanda è soggetta all'imposta di bollo e deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del documento attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ove dovuta. In caso di esenzione soggettiva, vanno indicati gli estremi della norma di esenzione.

3. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in webforma va sottoscritta, con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente, o suo delegato (in tal caso è necessario allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

4. Alla domanda sono allegati i progetti relativi alle attività formative da realizzare.

5. Ciascun progetto è redatto sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/FSE/area_operatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla data di approvazione del presente avviso. Indicazioni tecnico operative per la registrazione e l'utilizzo degli applicativi informatici sono reperibili sul sito internet della Regione.

6. Ai fini del monitoraggio, ogni progetto deve fornire una sintetica descrizione dei contenuti progettuali nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento", finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, dalla quale si evincano gli obiettivi e le finalità nonché la dislocazione territoriale (cosa si realizza, a quale scopo e dove).

Articolo 5

Selezione dei progetti formativi

1. Ogni progetto è selezionato, entro 60 giorni dalla scadenza dello sportello, sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", che prevede una fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità svolta dal responsabile dell'istruttoria e una fase di selezione con procedura di valutazione di coerenza, svolta da un'apposita commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto.
2. L'attività istruttoria accerta l'ammissibilità dei progetti formativi attraverso la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione, secondo il sotto riportato quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di NON ammissibilità
Conformità della presentazione dell'operazione	- Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dell'operazione (art. 4 comma 1); - La mancata sottoscrizione della domanda da parte del/i soggetto/i avente/i titolo (art. 4 comma 3).
Conformità alla completezza e correttezza della documentazione richiesta	- Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione delle operazioni (art. 4, comma 5);
Conformità del proponente	- Il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione dell'operazione (art. 3).

3. Ai progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria si applica la valutazione di coerenza, con l'utilizzo dei criteri di selezione indicati nella tabella che segue. La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri di selezione è causa di non approvazione delle operazioni.

Criterio di selezione 1: Coerenza dell'operazione
Rispetto del numero minimo e massimo di allievi prescritto dall'articolo 6, comma 3
Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e ai contenuti del percorso formativo considerati i soggetti destinatari delle operazioni
Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica
Coerenza del progetto rispetto a quanto previsto all'articolo 2, commi 2, 3, 4, 5, 6

Criterio di selezione 2: Coerenza finanziaria
Corrispondenza delle voci di spese a quanto previsto dall'avviso

4. Per la determinazione del costo si fa riferimento all'UNITA' DI COSTO STANDARD 1, di cui al documento UCS e, precisamente al parametro ora / corso di euro 139,00 e il valore finanziario di ciascun progetto è determinato dal prodotto del parametro ora / corso per il numero delle ore previste.

5. La valutazione negativa rispetto ad una singola voce comporta la non approvazione dell'operazione.

6. Gli esiti della selezione sono approvati con decreto del Direttore del Servizio. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

7. È consentita la ripresentazione dei progetti non approvati entro il termine stabilito dal Servizio.

Articolo 6

Realizzazione dell'attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).

2. Prima dell'inizio dell'attività è necessario dotarsi del registro delle presenze da far vidimare presso gli uffici della Direzione di Trieste o di Udine. Il frontespizio del registro deve indicare tutti gli elementi identificativi dell'operazione in questione, previsti dal Regolamento. Il registro va compilato e firmato giornalmente da allievi, docenti ed eventuale personale di supporto (coordinatore, tutor), senza spazi in bianco e senza cancellature. Ove siano necessarie correzioni, la parte sbagliata va soltanto barrata in modo che resti leggibile. Ogni correzione va motivata. La corretta tenuta del registro è essenziale ai fini del riconoscimento della validità del corso e quindi del rilascio degli attestati e dell'erogazione del finanziamento.

3. I progetti devono essere avviati con un numero di allievi compreso tra un minimo di 6 e un massimo non superiore a 25, salva l'eventuale minore capienza dell'aula come stabilito in sede di accreditamento.

4. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività mediante invio del modello (Mod. Fp1a) entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, utilizzando l'applicativo WEBFORMA, compilato in tutte le sue parti. Sono ammissibili variazioni dei dati contenuti nel suddetto modello di avvio, da comunicare alla Direzione con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA, nei termini indicati dal Regolamento.

Articolo 7

Esami finali e attestati

1. Il soggetto attuatore comunica al Servizio la data fissata per gli esami finali nei modi e nei termini previsti dal Regolamento.

2. Sono ammessi all'esame finale gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto dell'esame finale. Eventuali deroghe ai livelli minimi di frequenza sono autorizzate dall'ufficio regionale competente in casi particolari debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.

3. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato coerente con la tipologia del percorso formativo. L'attestato è rilasciato dal soggetto attuatore. Le operazioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con

il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al relativo livello EQF di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

4. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso e le norme richiamate all'articolo 2 e le ulteriori disposizioni emanate per la gestione delle attività formative e reperibili sul sito internet della Regione.

Articolo 8

Concessione del contributo e flussi finanziari

1. I progetti approvati dalla Commissione sono finanziati secondo l'unità di costo standard di cui all'articolo 5 comma 4 fino al raggiungimento dell'importo stabilito annualmente con legge di bilancio.
2. Alla liquidazione del contributo si provvede come segue:
 - a) anticipo dell'80%, dopo la comunicazione di avvio dell'attività;
 - b) saldo, dopo l'esame e approvazione del rendiconto di cui all'articolo 9.

Articolo 9

Rendiconto

1. I beneficiari sono tenuti a presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ciascun progetto formativo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. Ai sensi dell'articolo 17 e dell'allegato 2, articolo 2, del Regolamento formazione a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'operazione, l'attuatore trasmette al Servizio la seguente documentazione:
 - i registri utilizzati in originale;
 - la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
 - i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi o, in assenza di selezione, una nota con le motivazioni;
 - il prospetto di riepilogo ore/allievi;
 - i curricula professionali del personale esterno impiegato;
 - la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
 - il timesheet dei tutors impiegati nell'attività formativa;
 - la relazione tecnico fisica dell'operazione;
 - un prospetto riportante, per ogni allievo, il dettaglio delle giornate di frequenza (date) e l'indicazione delle ore svolte giornalmente, anche con riferimento alle ore di stage.
3. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato secondo quanto previsto dal documento UCS.
4. In tema di controllo e monitoraggio delle operazioni il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio.
5. Ai fini di eventuali verifiche in loco, il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione richiesta ai fini della procedura in atto.

Art. 10

Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presenti Direttive, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
 - a) selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
 - b) comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
 - c) monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
 - d) gestione dei procedimenti contributivi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

a) il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;

b) il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);

c) il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

Art. 11 **Informativa**

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

-Responsabile del procedimento:

- dott. Igor De Bastiani.

- Responsabili dell'istruttoria:

- Francesca Tamaro: telefono: 040 377 5271 e-mail francesca.tamaro@regione.fvg.it;

- Fulvia Cante : telefono: 040 3775124 e-mail fulvia.cante@regione.fvg.it.